



AGRICOLTORI ITALIANI

CALABRIA

NEWSLETTER
APRILE/2024

TBC bovina – urgente un incontro con il presidente della Regione Calabria per stabilire una strategia condivisa per risolvere le criticità riscontrate



Cia-Agricoltori Italiani chiede e con estrema urgenza un incontro per affrontare in maniera più rapida e operativa la calamità sanitaria, ovvero la TBC bovina, che si è abbattuta sulla Calabria e in particolar modo nella provincia di Crotona, colpendo in particolare modo il settore zootecnico da carne con allevamento allo stato brado.

Per la delicata e precaria situazione economica odierna il settore agricolo e zootecnico, non può essere lasciato solo ad affrontare questa "calamità", né tantomeno si può pensare di replicare le stesse tempistiche in uso da molti anni a questa parte per risarcire i danni subiti. Ma partiamo dal segnalare, in primis, l'incertezza che oggi vivono gli allevatori per il fatto che non si riesce ancora a capire come questa malattia si propaghi.

È necessario fare chiarezza sugli eventuali vettori della fauna selvatica (cinghiali e altri) e la semplice risposta del settore sanitario che sono i bovini che hanno infettato i cinghiali, per noi non è interessante e importante; una volta che la malattia si è diffusa ed ha interessato anche i cinghiali, questi oggi, oltre ai bovini, sono potenziali vettori e quindi da attenzionare al pari dei bovini.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/tbc-bovina-urgente-un-incontro-con-il-presidente-della-regione-calabria-per-stabilire-una-strategia-condivisa-per-risolvere-le-criticita-riscontrate/>

Cia scrive a D'Eramo: contro fitopatie urge piano d'emergenza nazionale e coordinamento Ue



Nella lettera al sottosegretario Masaf, la richiesta di misure più rigorose sull'import da Paesi terzi, partendo dagli agrumi

È urgente un piano di emergenza contro le fitopatie più pericolose a difesa delle produzioni tipiche Made in Italy.

Questa la richiesta di Cia-Agricoltori Italiani nella lettera inviata al sottosegretario al Masaf, Luigi D'Eramo, per esprimere la forte preoccupazione rispetto al possibile ingresso in Ue dai Paesi terzi di patogeni e organismi dannosi per le colture.

Secondo Cia, le attuali misure sull'import adottate dall'Europa risultano inefficaci e insufficienti a garantire un adeguato livello di protezione. Questo conferma la necessità di poter disporre in tempi brevi del piano di emergenza nazionale

per gli organismi nocivi prioritari, come previsto dal Regolamento Ue del 2016, che contenga le informazioni sui processi decisionali, i protocolli da seguire e le risorse da mettere in campo nel caso di presenze sospette o confermate, con il coinvolgimento diretto delle organizzazioni agricole.

Allo stesso tempo, occorre lavorare a un piano di prevenzione europeo che includa il rafforzamento del coordinamento scientifico e maggiori fondi dedicati.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/cia-scrive-a-deramo-contro-fitopatie-urge-piano-demergenza-nazionale-e-coordinamento-ue/>

Cia alla Camera dei Deputati per tutela Dop e Igp Made in Italy



Continuiamo a lavorare con determinazione e lungimiranza per la promozione e la salvaguardia delle Dop e Igp Made in Italy. Il nostro Paese è leader europeo e mondiale per numero di prodotti certificati, sia nell'agroalimentare con 326 riconoscimenti, che nel vino con 527. Dobbiamo capitalizzare il valore del nostro export di qualità, solo quello delle Igp rappresenta il 19% del giro d'affari all'estero dell'agroalimentare nazionale.

Così in rappresentanza di Cia-Agricoltori Italiani, Graziano Scardino, del comitato esecutivo, intervenendo il 4 aprile, alla Camera dei Deputati, in occasione del convegno "Geopolitica e sicurezza a tutela del Sistema agroalimentare italiano".

Inoltre, ha aggiunto Scardino: resta importante proseguire nell'azione a contrasto dei fenomeni come contraffazione e frodi alimentari. Necessario un buon funzionamento della cabina di regia, non solo per punire pratiche sleali, ma anche per supportare la sostenibilità delle aziende agricole, sostenendo le produzioni certificate e agevolandone la crescita.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/cia-alla-camera-dei-deputati-per-tutela-dop-e-igp-made-in-italy/>

Sanità in crisi. Anp-Cia condivide l'appello degli scienziati



L'Associazione pensionati rilancia la richiesta di un Piano straordinario di investimenti per salvare Sistema nazionale e servizi, a misura di anziano e a tutela delle aree interne.

Il Sistema sanitario nazionale, a oltre quarant'anni dalla sua istituzione, vive il momento più difficile della sua storia con il rischio di perdere il proprio carattere pubblico e universalista, secondo l'interpretazione più coerente dell'articolo 32 della Costituzione. A sottolinearlo è Anp, l'Associazione nazionale pensionati di Cia-Agricoltori Italiani che condivide per questo, appieno, il recente appello di medici e scienziati, tra cui premi Nobel, affinché si ponga rimedio subito alla grave crisi del Ssn.

Anp-Cia, dunque, rilancia la richiesta a Governo e Parlamento: si passi a un Piano straordinario di investimenti, quantificato nell'8% del Pil, e finalizzato a intervenire sulle maggiori difficoltà del Sistema. Questo, prima che il progressivo definanziamento raggiunga il 6,2% del Pil previsto per il 2025, quando è noto che sotto il 6,5% i servizi essenziali non possono essere garantiti a tutti i cittadini.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/sanita-in-crisi-anp-cia-condivide-lappello-degli-scienziati/>

Def: Cia, sostenibilità resta prioritaria ma necessari interventi in ambito Pac e Pnrr



Il rinnovo dell'Accordo Quadro per il granturco da granella di filiera italiana certificata è un segnale importante per il futuro produttivo della maicoltura nazionale. A dirlo è Cia-Agricoltori Italiani tra le organizzazioni firmatarie, insieme ad Assalzo, AMI, Confagricoltura, Copagri, Alleanza delle Cooperative Agroalimentari, Compag, AIREs, Assosementi e Origin Italia.

L'intesa raggiunta arriva a ribadire la forte coesione tra tutti gli attori coinvolti, dalla produzione alla commercializzazione, passando per lo stoccaggio e la trasformazione, rispetto al valore strategico di uno strumento chiave dei contratti di secondo livello per il granturco a uso zootecnico.

Con il mais tutt'altro che al riparo dalla crisi, tra costi alti di produzione e prezzi bassi pagati agli agricoltori, l'accordo va nella direzione di una maggiore stabilità e tutela necessaria al settore e alla filiera zootecnica, intervenendo in modo significativo sul piano delle premialità, legate all'origine Made in Italy certificata, della sostenibilità e delle qualità delle produzioni.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/def-cia-sostenibilita-resta-prioritaria-ma-necessari-interventi-in-ambito-pac-e-pnrr-agricoltura/>

Agrifuturo: Cia, concentrare energie e risorse su ricerca e innovazione



“Si è perso troppo tempo dietro a posizioni ideologiche che hanno danneggiato ingiustamente la nostra agricoltura, quando bisognava concentrare energie e risorse per dare al settore, e quindi al Paese, più supporto scientifico, investimenti in ricerca e innovazione contro i cambiamenti climatici, sviluppo digitale per agevolare la semplificazione amministrativa”. Così il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, questa mattina, al Forum “Agrifuturo: agricoltura intelligente” organizzato da Sae al Ridotto del teatro Comunale di Ferrara.

La premessa di Fini porta dritta alle Tea che, ha sottolineato

dovevano essere una priorità per coniugare le sempre maggiori esigenze di sostenibilità all’urgenza di soluzioni per la difesa attiva delle piante a rischio calamità estreme. Sulle nuove tecnologie bisogna fare un lavoro importante dal punto di vista informativo e divulgativo, perché diventino un patrimonio riconosciuto a tutela delle aziende agricole e delle produzioni nazionali del settore.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/agrifuturo-cia-concentrare-energie-e-risorse-su-ricerca-e-innovazione/>

Biomasse: Cia incontra le istituzioni parlamentari sul ruolo dell'energia del legno



Cia-Agricoltori Italiani ha partecipato a un'importante momento di confronto con le istituzioni parlamentari sul ruolo "dell'energia del legno" e sulla transizione del settore verso sistemi di riscaldamento a biomassa in grado di abbattere le emissioni inquinanti e migliorare la qualità dell'aria. Il vicepresidente Cia, Gianmichele Passarini ha ricordato come i settori produttivi collegati alla filiera foresta-legno-energia abbiano un ruolo

strategico per valorizzare dal punto di vista economico e occupazionale le aree interne e montane del Paese e possano, inoltre, contribuire al raggiungimento di obiettivi di decarbonizzazione e di produzione di energia da fonti rinnovabili.

E' grazie alla gestione forestale sostenibile, secondo Cia, che è possibile attivare uno sviluppo economico locale legato alla gestione sostenibile del bosco e delle sue filiere, che valorizzi le risorse umane, creando posti di lavoro nella produzione forestale, nella prima lavorazione per la creazione di materiali grezzi e semilavorati per fini strutturali, artigianali ed energetici.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/biomasse-cia-incontra-le-istituzioni-parlamentari-sul-ruolo-dellenergia-del-legno/>

Agia Calabria: in arrivo misure per l'imprenditorialità di giovani e donne in agricoltura



Sulla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2024, è stato pubblicato il decreto, datato 23 febbraio 2024, del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, che contiene le nuove misure in favore dell'auto-imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura. Previsti contributi a fondo perduto e mutui agevolati.

I progetti finanziabili non possono prevedere investimenti superiori a 1.500.000 euro, I.V.A. esclusa e devono perseguire almeno uno dei seguenti obiettivi:

Miglioramento del rendimento e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, in particolare mediante una riduzione dei costi di produzione o il miglioramento e la riconversione

della produzione;

Miglioramento dell'ambiente naturale, delle condizioni di igiene o del benessere degli animali, purchè non si tratti di investimento realizzato per conformarsi alle norme dell'Unione europea;
Realizzazione e miglioramento delle infrastrutture connesse allo sviluppo, all'adeguamento ed alla modernizzazione dell'agricoltura, compresi l'accesso ai terreni agricoli, la ricomposizione e il riassetto fondiari, l'efficienza energetica, l'approvvigionamento di energia sostenibile e il risparmio energetico e idrico;

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/giovani-e-donne-nuove-misure-per-limprenditorialita-in-agricoltura/>

Vinitaly 2024. Immane appuntamento Cia



"L'Italia di vino in vino e l'Enoteca Bio". Cia-Agricoltori Italiani lancia così la sua partecipazione alla 56^a edizione del Vinitaly, il Salone mondiale dei vini e dei distillati, in programma a Verona dal 14 al 17 aprile.

Al centro della presenza Cia all'edizione 2024, nel Padiglione 10 stand C3, l'immenso patrimonio vitivinicolo dei territori Made in Italy portato in fiera dalle aziende associate, che saranno protagoniste di un fitto calendario di degustazioni nella "tasting area" dello spazio confederale.

Dove verrà allestita anche una mostra permanente dei vini delle aziende biologiche targate Anabio-Cia, in una vera e propria Enoteca dedicata.

Non solo percorsi del gusto, ma anche talk e approfondimenti fuori e dentro lo stand.

Domenica 14 aprile, il presidente nazionale Cristiano Fini sarà all'inaugurazione del Vinitaly, alle ore 11 all'Auditorium Verdi del Palaexpo, mentre lunedì 15 aprile interverrà al convegno della Filiera del Vino, alle ore 14.30 all'Area Talk Show del Padiglione Masaf, con il ministro Francesco Lollobrigida.

Martedì 16, poi, Fini sarà alle ore 10.30 alla conferenza stampa di Enpaia.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/8-marzo-anp-cia-stop-a-guerre-e-femminicidi-si-alla-pace-lavorare-per-reali-pari-opportunita/>

Vinality: Anabio-Cia, è bio il 22% delle superfici vitate. Spingere su produzione e consumi



I vigneti italiani sono sempre più verdi. Oggi vengono coltivati a biologico oltre 133mila ettari, vale a dire il 22% delle superfici vitate nazionali.

Numeri importanti che, da un lato, potrebbero crescere di più rimuovendo gli ostacoli soprattutto burocratici per le imprese agricole e, dall'altro, restano ancora poco visibili sul fronte dei consumi con cittadini non così informati e coinvolti.

Per tutto questo Cia-Agricoltori Italiani, insieme alla sua associazione di riferimento Anabio, ha scelto di portare al Vinality 2024 l'Enoteca Bio, una mostra permanente dei vini delle aziende biologiche associate, all'interno dello spazio confederale nel Padiglione 10 stand C3, organizzando al

contempo il ciclo di incontri "I vini biologici... un racconto diVino", momenti di confronto pubblico con i produttori tra storie e degustazioni.

Una doppia iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Il biologico tra tradizione e innovazione", finanziato dal Masaf, proprio con l'obiettivo di valorizzare e promuovere le produzioni bio nazionali.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/vinality-anabio-cia-e-bio-il-22-delle-superfici-vitate-spingere-su-produzione-e-consumi/>

Percorsi identitari: La Storia millenaria nelle tracce del presente



Così definiva la Calabria Gabriele Barrio, primo storico di questa regione, nel suo *De antiquitate et situ Calabriae* del 1571. Ma sappiamo bene che la descrizione di una terra ubertosa e illustre, ricca del necessario e del superfluo, luogo edenico ed esotico, è un'immagine ideale che molti eruditi del Basso Medioevo e dell'Età Moderna hanno contribuito a delineare fino a farne quasi uno stereotipo.

Dal '700 in poi il nuovo spirito critico e soprattutto molti resoconti dei viaggiatori del Grand Tour non potranno che rilevarne, accanto alle bellezze naturali, difetto e penuria delle necessità primarie, rozzezza e

avvilimento, arrivando a definirla "un corpo malato che si mostra pieno di piaghe e ulcere".

Questi due poli saranno la costante entro cui oscilleranno le immagini di amenità e feracità, ricorrendo ora alla categoria del sublime ora a quella del degrado e dell'arretratezza, in piena specularità con i chiaroscuri della natura: delle grotte e dei boschi, dei tramonti e delle albe, delle distese di sole e mare e della furia di terremoti e alluvioni. Ed è tra la prospettiva naturalistica e paesaggistica e quella socio-economica e antropologica che si insedia il corto circuito storico e narrativo di questa regione.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/percorsi-identitari-la-storia-millenaria-nelle-tracce-del-presente/>

Ue: Cia, da maggio in vigore riforma Dop e Igp con agricoltori al centro



Con la firma di oggi del nuovo Regolamento Ue sulle Indicazioni Geografiche, che precede la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, arriva finalmente il testo unico sulla qualità europea che permetterà agli agricoltori di essere più competitivi e, soprattutto, più tutelati. Così Cia-Agricoltori Italiani, che ringrazia ancora una volta l'onorevole Paolo De Castro.

È molto positivo che da maggio avremo la nuova legislazione in materia -spiega il presidente nazionale Cristiano Fini- uno strumento all'altezza di un'Italia che, nel panorama delle IG, resta il primo Paese al mondo con un valore alla produzione di 19,1 miliardi.

Tra le principali novità, Cia sottolinea in primis lo snellimento delle procedure, con tempi certi sia per le richieste di approvazione che per la modifica dei disciplinari; il rafforzamento dei Consorzi, con più poteri e responsabilità; la migliore protezione delle denominazioni, anche online, e lo stop allo sfruttamento delle IG usate come ingredienti dalle industrie di trasformazione (senza l'esplicito consenso del consorzio); la maggiore sostenibilità e trasparenza per i consumatori, con l'obbligo di indicare in etichetta il nome del produttore di qualsiasi prodotto certificato.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/ue-cia-da-maggio-in-vigore-riforma-dop-e-igp-con-agricoltori-al-centro/>

Manifesto Copa-Cogeca: Cia, prossimo mandato Ue garantisca centralità agricoltura



A Bruxelles per sostenere il Manifesto del Copa-Cogeca in vista delle elezioni europee di giugno.

Così Cia-Agricoltori Italiani rinnova il suo impegno nel Comitato delle organizzazioni professionali agricole Ue con l'obiettivo di rimettere l'agricoltura al centro, riconoscendola a pieno titolo risorsa strategica in Europa.

Alla presentazione di questa mattina, in assemblea generale con i deputati Ue, l'intervento del presidente nazionale di Cia, Cristiano Fini, accompagnato dal vicepresidente Matteo Bartolini.

È arrivato il momento di stringere i ranghi e richiamare l'attenzione della politica sui veri pilastri della transizione green e digitale -ha detto Fini-. Ci aspettiamo di trovare l'agricoltura nell'agenda elettorale di tutte le forze in campo e che la nostra voce abbia piena rappresentanza e sostegno unanime. Alla base dell'intervento di Fini, la tabella di marcia segnata dal Copa-Cogeca con il Manifesto e le 7 priorità indicate per il prossimo mandato della Commissione Ue: dall'urgenza di riconciliare la mitigazione dei cambiamenti climatici, la conservazione della natura e la produzione agroalimentare all'importanza di rafforzare la competitività e la redditività dell'agricoltura europea, tutelando al contempo il potenziale produttivo.

Leggi di più su:

<https://www.ciacalabria.it/manifesto-copa-cogeca-cia-prossimo-mandato-ue-garantisca-centralita-agricoltura/>



CIA - AGRICOLTORI ITALIANI CALABRIA

VIA U. BOCCIONI, 61 - 88046 LAMEZIA TERME

Phone +39.0968.411.152 - Fax +39.0968.418.702

E-mail calabria@cia.it • PEC regionale.calabria@cia.legalmail.it • CF 97016600799

www.ciacalabria.it

Newsletter di Cia - Agricoltori Italiani Calabria. Distribuita gratuitamente tramite posta elettronica.

Direzione, redazione e amministrazione: **Cia-Agricoltori Italiani Calabria** - Via U. Boccioni, 61 - 88046 Lamezia Terme.

I dati raccolti nella mailing-list sono utilizzati per l'invio della pubblicazione.

Ai sensi del Regolamento Ue 2016/679 (GDPR), i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di **CIA - Agricoltori Italiani Calabria** - Via U. Boccioni, 61 - 88046 Lamezia Terme.

Lei riceve questa newsletter poichè ha espresso il suo consenso all'invio di comunicazioni da parte di CIA Calabria in fase di tesseramento. In qualsiasi momento può decidere di cancellare la sua sottoscrizione a questa newsletter inviando una mail a calabria@cia.it